



Diocesi di Frosinone - Veroli
Ferentino
Viale Volsi, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [diocesifrosinone](https://www.facebook.com/diocesifrosinone)

La banda vaticana a Pisterzo

Sabato prossimo il piccolo borgo ausono che d'inverno conta circa 70-80 abitanti, mentre nel periodo estivo torna ad essere popolato e ricco di colori, suoni e tradizioni) ospiterà la banda musicale della Città del Vaticano, diretta dal maestro Giuseppe Cimini. Il concerto, organizzato dalla Associazione Pro Loco di Prossedi-Pisterzo, avrà inizio alle 20.30 in piazza.



Il trasporto di una delle due tele che saranno oggetto di restauro

Ferentino. Dopo la riconsegna della statua rubata il Museo diocesano raggiunge un nuovo obiettivo

«Enea» e il «Tartaro» tornano a splendere



Lo spostamento dell'opera, all'interno del Museo diocesano

Perpetuo soccorso, culto antico all'Auricola

A dagiato sulla collina dell'Auricola, da cui prende il nome, il Santuario della Madonna del Perpetuo Soccorso, s'vetta e domina tutta la valle dell'Amaseno. Da secoli ponte tra cielo e terra, luogo di culto e di devozione per i pellegrini che ivi si recano in occasione della festa titolare, la seconda domenica di luglio, santuario che gode dei medesimi privilegi di Loreto, al quale è aggregato.

Menzionato per la prima volta nel 1203 nei Regesti di papa Onorio III, non ha goduto negli anni passati degli stessi antichi splendori. Le recenti vicende di cronaca lo hanno visto spesso alla ribalta, associato purtroppo a personaggi ed eventi di dubbia fama. Restituito finalmente alla comunità di Amaseno, dopo il sequestro durato anni, nello scorso maggio ha avuto il suo riscatto. L'Istituto comprensivo Amaseno, nella persona del dirigente scolastico Marianeve Rossi, vi ha organizzato un Convegno sulla legalità e sulla lotta alle mafie in occasione del 27° anniversario della strage di Capaci, affinché conoscenza del passato sia da monito e da sprone alle nuove generazioni.



Amaseno: il Santuario dell'Auricola

I fedeli di Amaseno mai hanno abbandonato il luogo, la cui piccola chiesa, rimasta al seminario di Ferentino, mai ha cessato di essere furo di luce. Nel 2001, in occasione della visita del papa San Giovanni Paolo II alla città di Frosinone, all'ora vescovo Salvatore Boccaccio, negli eventi in preparazione a tale visita, inserì una fiaccolata al santuario con grande partecipazione di popolo; proprio al termine della celebrazione eucaristica, avvenne la benedizione della pietra angolare della nuova chiesa che sarebbe stata costruita nel quartiere Cavoni di Frosinone, proprio nell'area che ospitò la Messa con il Papa. Oggi, quella pietra di calcare bianco della collina dell'Auricola, donata da uno scapellotto del luogo, è alla base dell'altare della chiesa dedicata a san Paolo. Attualmente l'icona della Madre di Dio qui venerata sotto il titolo di Madre del Perpetuo Soccorso, è esposta in tutta la sua bellezza, dopo un restauro durato decenni, presso il Museo Civico-Diocesano Castrum Sancti Laurentii, situato nella torre dell'antica piazza Castello in Amaseno.

Loredana Cioè

Coi fondi dell'8xmille il restauro delle due tele del XVII secolo Saranno esposte nuovamente nella sala Verde a metà ottobre

di ADELAIDE CORETTI

Lo scorso sabato 13 luglio al Museo diocesano di Ferentino è avvenuta la movimentazione di due tele della seconda metà del XVII secolo, da sottoporre a intervento di restauro. L'iniziativa, che consentirà di accrescere la qualità delle opere custodite e ammirabili nel Museo, è stata resa possibile grazie ai fondi derivanti dall'8xmille alla Chiesa Cattolica. È la direttrice del Museo diocesano, Paola Aprea, a spiegare nel dettaglio l'importanza di questi interventi. «Le opere, due dipinti di soggetto mitologico raffiguranti la «Fuga di Enea» e il «Tartaro», di pregevole qualità pittorica e di dimensioni significative, sono state prelevate dalla sede del Museo - in piazza Duomo, a Ferentino - e trasportate a Roma presso il laboratorio della ditta Keorstauro di Giuseppe Ammendola e Chiara Munzi. Il progetto di restauro, che ha avuto il nulla osta da parte della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Frosinone, Latina e Rieti, prevede principalmente la pulitura delle superfici, al fine di rimuovere depositi, ridipinture alterate, residui di colle, nonché il risarcimento delle piccole lacune e la loro reintegrazione pittorica. L'intervento di restauro riguarderà anche le cornici, non coeve, ma tuttavia di pregio».

È importante sottolineare che «il lavoro degli esperti consentirà, oltre a una più idonea conservazione - continua a spiegare la direttrice Aprea -, anche una migliore lettura delle opere, finora resa non ottimale dal generale scurimento della superficie pittorica, consentendo così di supportare un'attribuzione in corso di studio». Insomma, dopo aver riavuto dai Carabinieri una antica statua lignea trafugata negli anni

Settanta dalla chiesa di Sant'Antonio Abate in Ferentino, il restauro è un altro importante traguardo per il patrimonio museale. La conclusione del restauro, annuncia Paola Aprea «è prevista per la metà del prossimo mese di ottobre, quando le opere torneranno nella sala Verde del Museo diocesano».

vicaria di Ferentino



Padre G. Chitò

In ricordo di padre Chitò

Negli anni del suo servizio pastorale in diocesi, padre Giambruno Chitò dei Canoni dell'Immacolata Concezione (Cric), era stato vice-rettore del Seminario di Veroli e parroco di Santa Maria Maddalena (che comprende anche la chiesa della Madonna di Fatima) a Ferentino. Nato il 20 marzo del 1950, attualmente era superiore dell'Istituto Maria Immacolata di Borgosotto di Montichiani in provincia di Brescia; proprio all'ospedale di Brescia è deceduto il 3 luglio scorso, a seguito di alcuni problemi di salute. In occasione dell'ottavo, in tanti hanno preso parte alla Messa celebrata in suffragio di padre Giambruno nella chiesa di Santa Maria Maddalena, presieduta dal vicario generale monsignor Nino Di Stefano che lo ha ricordato per il suo carattere mite, «sempre disponibile, ha servito il Regno di Dio nella nostra terra ciociara» come «parroco zelante e un sacerdote umile e buono».



L'agenda

DA DOMANI A LUNEDÌ 29

Pellegrinaggio in Terra Santa, guidato dal Vescovo Ambrogio

MESE DI AGOSTO

È prevista la sospensione dei servizi e dell'apertura al pubblico sia della biblioteca diocesana sia dell'archivio storico diocesano (di entrambe le sedi, di Ferentino e Veroli). Per richieste ed informazioni, si può far riferimento all'indirizzo di posta elettronica archivistico@diocesifrosinone.it.

DAL 9 AL 26 AGOSTO

Ci sarà la chiusura al pubblico degli uffici della curia vescovile di Frosinone.

GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE

Primo incontro di formazione a cura dell'Ufficio catechistico: inizio alle ore 20, presso l'auditorium diocesano (quartiere Cavoni, Frosinone). Informazioni e modalità di iscrizione saranno a breve disponibili sul



L'abbazia cistercense di Casamari

portale <https://catechesi.diocesifrosinone.it>.

VENERDÌ 13 SETTEMBRE

Secondo incontro di formazione a cura dell'Ufficio catechistico: inizio alle ore 20, presso la chiesa di San Paolo apostolo a Frosinone. Informazioni e modalità di iscrizione saranno a breve disponibili sul portale <https://catechesi.diocesifrosinone.it>.

SABATO 21

E DOMENICA 22 SETTEMBRE

Nel pomeriggio è in programma l'Annuale Assemblea ecclesiale diocesana che si svolgerà presso l'Abbazia cistercense di Casamari, in territorio di Veroli (in foto).

GIOVEDÌ 26 SETTEMBRE

Formazione del clero presso la curia vescovile di Frosinone.

DOMENICA 29 SETTEMBRE

Domenica della Parola.

In quattro verso il diaconato

Nella piccola cappella dell'episcopio si è svolto il rito di ammissione con il vescovo Spreafico

Prosegue il cammino in preparazione al diaconato di Angelo Altobelli, Antonello Di Mario, Fiorenzo Piccirilli e Giuseppe Reali: sono stati ammessi tra i candidati all'ordine del diaconato. Istituti accolti nel novembre 2018, provengono da diverse realtà. Angelo Altobelli è della parrocchia di San

Martino in Valleorsa. Antonello Di Mario appartiene alla comunità parrocchiale di San Giovanni Battista in Ceccano, Fiorenzo Piccirilli dalla parrocchia Santa Maria Maggiore in Ceprano e Giuseppe Reali della parrocchia Santi Giuseppe e Ambrogio in Ferentino. Nei giorni scorsi, nella piccola Cappella dell'episcopio di Frosinone, si è svolto il rito di ammissione, presieduto dal vescovo Ambrogio Spreafico (con lui in

fotografia, ci sono anche don Giacinto Marzocchini e don Antonio Covito). Oltre alle consorti, erano presenti alcuni dei parroci e dei sacerdoti che i quattro candidati stanno seguendo la formazione culturale e spirituale in vista del diaconato permanente. «Siate segno della presenza di Dio», è stato l'invito che il vescovo Ambrogio Spreafico ha rivolto loro. La comunità diocesana li accompagna con la preghiera in questo tempo che li separa dall'ordinazione diaconale.



L'ammissione dei candidati all'ordine del diaconato

La città di Ceprano si prepara per il patrono sant'Arduino

Da giovedì prossimo a sabato 27 luglio, presso la parrocchia di santa Maria Maggiore, inizierà il triduo in preparazione alla festa di sant'Arduino e verrà predicato da don Giovanni Gilarico, alle 18.30 il santo rosario e alle 19 la Messa. Sabato 27 luglio, esposizione del busto reliquiario del santo. Domenica 28 luglio, festa liturgica del patrono, saranno celebrate le messe nei seguenti orari: 7, 8, 9.30 e 11.30. In serata la messa solenne sarà presieduta dal vicario generale, monsignor Giovanni Di Stefano, e a seguire la processione per le vie del paese; vi sarà, come tradizione, anche la partecipazione delle confraternite di Rocca d'Arce, Gallinara e Santopadre dato che sant'Arduino ha avuto come compagni pellegrini i rispettivi patroni di questi paesi, san Bernardo, san Gerardo e san Folco. Lunedì 29 luglio alle 19 verrà celebrata la Messa di ringraziamento e alla fine ci sarà un momento di adorazione. Che sant'Arduino possa far suscitare nel cuore di ogni cepranese, di ogni devoto, di ognuno di noi l'entusiasmo di essere cristiani che sappiano mettersi in cammino dietro il Signore non avendo timore di nulla e manifestando agli altri la bellezza e la luce che Cristo stesso emana con la sua risurrezione.

Don Luigi Crescenzi